



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Att. B)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 DICEMBRE 2014

VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, questo giorno **DODICI (12)** del mese di **DICEMBRE** alle ore 16.00 in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale, e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 17; Consiglieri in carica: 17.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Supplente la Dott.ssa Zarrillo Antonia.

Il Segretario, procede all'appello nominale dei **Consiglieri e degli Assessori**:

N.	NOMINATIVO			PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	B.M.	Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	P.D.	Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	P.D.	Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	P.D.	Consigliere		X
5	MINIATI MARCO	P.D.	Consigliere	X	
6	BONI FRANCO	P.D.	Consigliere	X	
7	DEL LUNGO ELISA	P.D.	Consigliere	X	
8	OMAR OSMAN ADAN	P.D.	Consigliere	X	
9	PERICCIOLI EMANUELA	P.D.	Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	B.M.	Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	B.M.	Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	B.M.	Consigliere	X	
13	FRANDI FRANCO	D.C.D.B.	Consigliere	X	
14	MARGHERI LUCA	C.I.	Consigliere	X	
15	GOZZI MATTEO	M.5.S.	Consigliere	X	
16	MASINI CLAUDIA	L.B.R.C.	Consigliere	X	
17	FERRUZZI LUCA	F.I.	Consigliere	X	
	PAOLI ENRICO		Vice-Sindaco	X	
	BONANNI ILARIA		Assessore	X	
	BECCHI CRISTINA		Assessore	X	
	BONI CLAUDIO		Assessore	X	
	PIERI GIACOMO		Assessore	X	



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Il Presidente Timpanelli:

<<Buonasera, prego i Consiglieri di mettersi al proprio posto. Allora do la parola al Segretario per l'appello.>>

Il Segretario Supplente Dott.ssa Zarrillo procede all'appello nominale:

<< Buonasera a tutti. Per il momento è assente solo Pieri Sauro. Seduta valida.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene grazie Segretario. Nomino gli scrutatori in: Masini, Periccioli, Baggiani. Allora do la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.>>

Punto 1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì allora buonasera a tutti. Io credo che oggi in Consiglio Comunale sia opportuno ricordare la figura di Carlo Incagli, che è prematuramente scomparso mercoledì sera. Carlo è stato anche molto attivo nella politica locale, anche se chiaramente eravamo su fronti diversi. Ho avuto la fortuna di sedere nei banchi del Consiglio Comunale con lui nel mandato dal 2004 al 2009. Credo che abbia fatto un lavoro anche in Consiglio Comunale di Opposizione, talvolta anche molto dura, ma sempre in maniera responsabile, trasparente e costruttiva e quindi, mi farebbe piacere, magari, come Consiglio Comunale che osservassimo un minuto di silenzio proprio in ricordo di Carlo Incagli.>>

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene grazie Sindaco. A questo punto iniziamo con i nostri lavori.>>

Punto 2) Interrogazione a risposta orale sulla mancanza di un servizio di informazioni turistiche a Borgo San Lorenzo e sul futuro utilizzo di Villa Pecori Giraldi, presentata dai gruppi "Lista Civica Cambiamo, Insieme!", "Dal Cuore di Borgo Lista Civica", "Forza Italia", "Movimento 5 Stelle", "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista". (ALL. N. 1).

Il Presidente Timpanelli:

<<Iniziamo con il punto n. 2 che è una interrogazione a risposta orale sulla mancanza di un servizio informazioni turistiche e sul futuro utilizzo di Villa Pecori Giraldi, presentata dai gruppi delle minoranze. Quindi do la parola a Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Sì grazie Presidente. Saluto tutti i Consiglieri, la Giunta, il Sindaco. Dunque la nostra interrogazione verte su avere delucidazioni sul futuro di Villa Pecori e sulla decisione di, momentaneamente si spera, togliere l'Ufficio di Informazioni turistiche. Ufficio di Informazioni Turistiche che è diverso dall'Ufficio di Turismo, che tuttora è attivo nell'Unione dei Comuni. Questo Ufficio di Informazioni turistiche praticamente ha inizio nel 2002, perchè si attiva una sinergia fra il Comune di Borgo San Lorenzo e la Comunità Montana di allora e permette di avere questo ufficio di informazioni turistiche sette volte, sette giorni la settimana, cioè sette giorni su sette per un orario mi sembra di otto ore, se non vado errato. Ultimamente questo servizio era in parte, per cinque giorni la settimana, attivato dall'Unione dei Comuni e per due giorni la settimana da parte del Comune di Borgo San



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Lorenzo. In buona sintesi il turista, che arrivava a Borgo San Lorenzo, fosse francese, inglese o tedesco, durante la settimana poteva rivolgersi a questo Ufficio di Informazioni per chiedere delucidazioni. In effetti vi erano presenti del personale che aveva dimestichezza, quasi madrelingua con le tre lingue suddette.

Ora invece praticamente l'Ufficio è stato smantellato; il front office è stato smantellato in un'ottica sembrerebbe di ridisegnare un po' quelli che sono i servizi lì a Villa Pecori. Ottica di ridisegnare perchè anche nel programma della campagna elettorale si è parlato di mettere all'interno di Villa Pecori la Biblioteca Comunale e ridisegnare un po' il front office come book service. Però di fatto se io mi affaccio adesso a Villa Pecori, apro la porta e vado nel front-office, in realtà vedo un locale desolatamente vuoto privo di qualsiasi arredo, perchè in effetti gli arredi erano stati comprati ed acquistati dalla Comunità Montana e sono stati in qualche modo rimessi all'interno dell'edificio dell'Unione dei Comuni. Quindi vorrei capire un po' quello che noi pensiamo e vorrei ricordare anche che ci è stato nel Piano degli Investimenti, recentemente approvato, si prevede un investimento di 250 mila Euro per Villa Pecori Giraldi, per cui vorremmo sapere anche questi 250 mila Euro come verranno spesi, questa è una interrogazione a risposta orale, però in fondo abbiamo messo anche una risposta scritta, che vorremo anche per quanto riguarda il conto economico complessivo e nel dettaglio le entrate ed uscite della gestione della villa. Appunto vorremmo sapere l'utilizzo di questi 250 mila Euro, se ci sono dei progetti in corso, anche perchè ricordiamo che l'attuale gestore di Villa Pecori Giraldi ha avuto delle enormi difficoltà, perchè vi erano dei problemi di carattere, diciamo, più che infortunistico, di carattere legato al problema dei vigili del fuoco, per cui ecco vorremmo sapere se questo problema verrà in qualche modo risolto e come appunto l'Amministrazione intenda procedere per i nuovi progetti per Villa Pecori Giraldi. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene Margheri. Do la parola all'Assessore Paoli.>>

Assessore Paoli Enrico:

<<Grazie Presidente, grazie a Margheri per l'esposizione e anche grazie al Sindaco per avermi dato la possibilità di rispondere ovviamente a questa interrogazione, che riguarda le mie deleghe ma insomma non solo. Dunque intanto un punto. Villa Pecori per noi, ma insomma ritengo per qualsiasi amministrazione di qualsiasi colore, è un punto strategico per Borgo San Lorenzo, che sarebbe sciocco non valorizzare e non far sì che dia il meglio di se stessa. Io vado un pochino per punti per agevolare anche la discussione, eventualmente anche per capirsi meglio. Sono state poste sette domande nell'interrogazione e vado in ordine cronologico, così non si sbaglia. Per quanto riguarda il contratto di gestione abbiamo un contratto di gestione che dura fino al 2016 e, fino ad aprile 2016, ovviamente prima della scadenza valuteremo quello che sono le migliori condizioni per questo Comune. Quindi oggi non possiamo sicuramente darvi una risposta in questo senso. Per quanto riguarda la seconda questione, il secondo quesito che pone l'interrogazione cioè se esiste o meno un progetto di utilizzazione di 250 mila Euro stanziati nel Bilancio 2014, allora ovviamente gli uffici ci hanno fornito una indicazione dettagliata ed è comunque già agli atti, tra l'altro, perchè c'è un progetto già ovviamente attivo. Dunque i lavori in sintesi saranno i seguenti e la stima al momento è di 215 mila Euro, quindi un pochino ridotta rispetto a quello che è stato stanziato in fase di Bilancio.

I punti sono i seguenti, che ovviamente vanno ad incidere sulle norme antincendio. Quindi: rendere ignifughi i solai con apposita verniciatura; equipaggiare la struttura di un sistema di accumulo e pressurazione dell'acqua antincendio che allaccia l'impianto di nastri idranti esistenti; la modifica ed integrazione dell'impianto esistente di rilevazione dei fumi ed inserimento di impianti di allarme, altoparlanti, comando di eventuali lucernari sulle scale per l'evacuazione del fumo; il rifacimento di alcune vie d'uscita per porte tagliafuoco e invertendo il senso di apertura ed inserendo il maniglione antipánico; l'inserimento di una scala antincendio esterna sul retro della villa, onde consentire l'utilizzo della struttura con un limite di 300 persone al primo piano, con la presenza contemporanea di circa 500





COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

persone al secondo piano. Piccola nota; come Amministrazione penso ci sia da prendere atto del fatto che comunque è stato posto un investimento, una cifra consistente per questo aspetto qui, cioè intendiamo valorizzare questo nostro plesso, ci mettiamo sopra i quattrini per far sì che questo possa avvenire. Quindi lo volevo dire perchè credo sia nei primi sei mesi che abbiamo, insomma su cui abbiamo lavorato, è senz'altro un atto che questa Amministrazione ha voluto imprimere da subito.

Il terzo punto, se nel frattempo non sono state risolte le questioni relative alla sicurezza del pericolo antincendio e sul pericolo sismico. Dagli uffici ci dicono che non sono, non risultano problemi sismici al momento e peraltro quindi, non sono state fatte neanche le verifiche sismiche sull'edificio.

Al punto 4. Problematiche della sicurezza già presenti nel 2011, questo perchè è stato fatto un esposto nel 2013 a tal proposito, e quindi, le verifiche sono state fatte successivamente, ovviamente a quanto appunto dall'esposto stesso.

Punto 5; allora se non fosse stato più opportuno prevedere la chiusura dell'ufficio informativo turistico in Villa Pecori. In questo caso la decisione è stata presa dall'Unione dei Comuni, quindi non da questo Comune. Noi ovviamente qui prendiamo anche un impegno, un impegno abbastanza preciso che questa Amministrazione ha comunque scritto nel programma del Sindaco, cioè quello di aprire un nostro Ufficio Turistico in centro, cioè quello di dare comunque un segnale anche in questo senso, perchè riteniamo opportuno che un ufficio turistico, dove deve essere un punto in cui i cittadini e i turisti stessi abbiano modo di potersi trovare, poter capire quello che succede nel nostro paese, sia giusto che sia posto in maniera centrale rispetto a quello che è il paese, cioè non sia difficile anche trovarlo diciamo in questa maniera. Ovviamente per fare questo riteniamo opportuno avvalerci, o comunque riteniamo giusto poter avvalerci dell'aiuto sia delle scuole, che anche dell'associazionismo già presente qui sul nostro territorio. Non è una cosa che facciamo domattina ovviamente, ma è nel nostro programma e quindi intendiamo far sì che questo accada.

Sesto punto; e anche a seguito della decisione assunta dall'Unione dei Comuni, l'Amministrazione ritiene coerente ed opportuno l'avvenuta riduzione del personale. Stesso discorso; è una decisione presa questa dal dirigente dell'Unione dei Comuni stessi, che ha dovuto far sì superare ad una mancanza di personale dal SUAP e ha scelto, insomma in maniera sua, insomma univoca, di togliere una persona dall'Ufficio Turistico e portarla al SUAP. Poi ognuno può valutare se è più opportuno o meno, io magari ho le deleghe al turismo, posso dire che era meglio se ci stava, però questo rientra diciamo nelle opinioni personali.

Ultimo punto, al quale avete chiesto anche un allegato o comunque una nota scritta, che vi ho fatto preparare dagli uffici per quanto riguarda il conto economico complessivo del Comune, nel dettaglio entrate ed uscite. Ovviamente il Comune ha soltanto entrate, che ammontano a 49 mila Euro, 49.220 Euro l'anno, pari a 147.500 Euro che è l'ammontare del triennio. Abbiamo il conto del primo anno, quindi dall'aprile 2013 all'aprile 2014 e ammonta appunto a 49.220 Euro, compresa l'IVA, che va alla gestione, appunto, viene data ad Odissea. Nello specifico questi 49 mila Euro vengono usati per l'operatore della biglietteria, la manutenzione del parco, la compartecipazione alle utenze, la quota del coordinamento e gli oneri della sicurezza. In allegato vi lascio, e lo lascio al Presidente, così avrete modo poi di vederlo, i dati che avete chiesto. Quindi le entrate ed uscite. Ve lo lascio. Grazie >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Paoli. Quindi Margheri per dichiarazione.>>

Margheri Luca:

<<Sì una breve replica. Mi lascia un po' perplesso il fatto che si voglia collocare l'Ufficio Turistico in centro per il fatto dei parcheggi. Abbiamo, come l'Amministrazione più volte detto che Villa Pecori è un fiore all'occhiello di Borgo San Lorenzo. Si è detto anche in campagna elettorale che sarebbe bene che all'inizio del paese fosse ben indicata con

4/26



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

cartellonistica e quindi facilmente individuabile. Non vedo perchè non si debba sfruttare questo plesso che è bellissimo e che quindi, dovrebbe fare da cornice all'Ufficio Turistico e collocarlo in centro, dove il centro si sa è facilmente, è poco parcheggiabile, ecco diciamo è poco parcheggiabile e quindi, per il turista è poco usufruibile e il fatto anche di collocarlo in centro raddoppia forse la spesa, perchè noi andiamo a fare una ulteriore spesa, anche se ci avvaliamo delle scuole ecc., ma il personale, se noi vorremmo mettere una persona sette giorni su sette, com'era all'interno di villa Pecori, questo avrebbe un costo non dico notevole, ma un costo economico per il Comune. Comunque mi dichiaro parzialmente soddisfatto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene.>>

Margheri Luca (C.I.):

<<Aspetto insomma la risposta scritta che ha già fatto. Grazie.>>

Punto 3) Interrogazione urgente: "Edilizia Residenziale Pubblica, presunti casi di morosità e annunciate procedure di sfratto", presentata dal gruppo "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista". (ALL. N. 2).

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene passiamo all'altra interrogazione; interrogazione urgente edilizia residenziale pubblica presentata dal gruppo "Rifondazione Comunista". Quindi do la parola a Masini.>>

Masini Claudia:

<<Chiedo al Presidente anche di poter ricordare che oggi è il 12 dicembre e c'era sciopero generale. Penso indipendentemente dal nostro essere oggi in Consiglio, almeno io come "Rifondazione", visto che noi abbiamo aderito allo sciopero, ci tengo a dire che insomma lo sciopero generale era contro le politiche del Jobs Act e della Legge di Stabilità del Governo e l'esplicita comunque volontà di ridurre la contrattazione nazionale. Questo penso almeno valga la pena di essere ricordato. Do lettura della nostra interrogazione, anche perchè è abbastanza breve. Omissis. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene. Assessore Bonanni.>>

Assessore Bonanni Ilaria:

<< Grazie Presidente. Egregio Consigliera Masini. siamo consapevoli che si tratta di un tema delicato, la cui fase gestionale però è di diretta competenza e responsabilità della Giunta, che si riserva di ridare comunicazioni alla stampa senza dover prima passare dalla Commissione consiliare.

Periodicamente l'ente gestore Casa S.p.A segnala ai Comuni: le situazioni di mancata comunicazione biennale dei redditi per adeguamento canone previsto dall'art. 28 della Legge Regionale 96/96 e quindi i possibili canoni K sanzionatori; l'elenco degli assegnatari morosi con estratto conto dei canoni non versati.

Il lavoro è costante nel tempo e congiunto tra Comune e Casa S.p.A per poter recuperare quanto dovuto dagli assegnatari e procedere ad eseguire, con attenta applicazione dell'art. 30, Legge Regionale 96/96 comma 1, la risoluzione del contratto con conseguente decadenza dall'assegnazione, comunemente definito sfratto con estrema ratio, quando non vi sono nei nuclei familiari soggetti che per legge devono essere tutelati o che, comunque, per la loro complessa situazione sociale, sono in carico ai servizi sociali professionali, ed in tal caso l'ente gestore procederà nel rispetto dell'art. 30 citato, comma 4. I casi di morosità sono i seguenti: n. 28 solleciti per morosità; n. 12 sono stati impegnati

5/26



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

sottoscritti con piano di rientro dal debito; n. 16 procedure di sfratto in atto da eseguire nei prossimi mesi; n. 8 con forza pubblica da eseguire nei prossimi mesi; n. 1 sfratto già eseguito e alloggio già assegnato.

La morosità complessiva rimane costante rispetto allo scorso anno. L'importo è di Euro 150 mila, considerando gli assegnatari che non sono semplicemente in ritardo di qualche canone. L'andamento costante nel tempo arriva ad importi massimi di 41.464 mila Euro. Le situazioni di morosità per situazioni molto problematiche si protraggono da anni. Il dato non è da leggere semplicemente dal punto di vista numerico. Infatti le procedure di sfratto, leggesi risoluzione e decadenza, avviate su nostra richiesta da tempo, non sono semplici da gestire. Le n. 8 procedure per morosità da eseguire con forza pubblica, per assegnatari di alloggio ERP con cifre più alte e non tutelate dal servizio sociale professionale, sono, ripeto, situazioni monitorate nel tempo seguite sia dal gestore che dall'ente, con più piani di rientro sottoscritti, ma non rispettati, e spesso la cifra alta è dovuta all'applicazione del canone sanzionatorio applicato per mancata presentazione dei redditi nonostante i solleciti. Inviti da parte del Comune, di Casa S.p.A e ricerca di contatti in ogni forma.

Gli otto assegnatari con procedure in atto, con nuclei multi problematici, sono monitorati e seguiti costantemente dal servizio sociale professionale. L'esecuzione ancora richiede del tempo e del lavoro da parte dell'ente gestore e del Comune, inteso come parte tecnica e professionale. Il riconoscimento della morosità incolpevole, in applicazione delle delibere della Giunta Regionale n. 1088/2011, n. 250/2013 e n. 1089/2013 è prevista ed esplicitata per le locazioni sul mercato privato e non per ERP.

In riferimento al punto dell'interrogazione urgente, dove si chiede se risultino all'attuale amministrazione atti ed iniziative della precedente Giunta sulla stessa questione o se tale tema, come sembra trasparire dalle dichiarazioni stampa, non sia mai stato affrontato prima, o sia stato affrontato in modo non risolutivo, rispondiamo che la lettura che vedrebbe in questo atteggiamento della nuova Amministrazione Comunale una implicita critica nei confronti di chi ci ha preceduti è priva di fondamento e di sostanza, dato che nel comunicato non se ne fa alcun riferimento.

All'inizio della sua azione di Governo la nuova Amministrazione, come da programma di mandato, ha semplicemente inteso comunicare ai borghigiani che il sistema di attenzione sarà ancora più forte, visto il perdurare della crisi e la necessità di tutelare le fasce più deboli della popolazione. La nuova Amministrazione si è voluta collocare sul saliente della nota all'illegalità in tutte le sue forme per dare un segnale inequivocabile.

Per quanto riguarda sfratto e decadenza, sfratto e decadenza sono due fattispecie distinte, anche se talvolta il termine sfratto viene usato per semplicità in modo estensivo. La questione della decadenza è regolata dalla Legge Regionale 96/96, in modo chiaro. La decadenza è un atto amministrativo, interno all'Amministrazione Comunale, che si applica in determinati casi, come il venire meno dei requisiti di permanenza per una serie di motivi previsti dall'art. 35 della suddetta legge. Il provvedimento del Sindaco costituisce titolo esecutivo a tutti gli effetti. La morosità invece è regolata dall'art. 30 e ha una procedura differente. Il fine è quello di rientrare in possesso delle somme dovute, ma quando questo proposito si rileva irrealizzabile, l'ente gestore, titolare del procedimento, su indicazione esplicita dell'Amministrazione Comunale, si rivolge al Tribunale e quindi all'ufficiale giudiziario. In questo caso è possibile parlare di vero e proprio sfratto per morosità, così come previsto dall'art. 658 del Codice di Procedura Civile. Entrambe le procedure però hanno la stessa finalità; rientrare in possesso di un alloggio per metterlo a disposizione degli aventi diritto in graduatoria, realizzando una buona gestione del patrimonio pubblico conformi a criteri di equità ed efficienza nell'azione politica ed amministrativa. Non si capisce cosa avrebbe a che fare con decadenza e sfratto il bando scaduto e non ancora rinnovato. Infine riguardo all'ultimo punto dell'interrogazione, di poco edificante a nostro avviso, c'è l'occupazione senza titolo di edifici pubblici che devono essere messi nella disponibilità di chi ne ha veramente bisogno. Deve essere chiaro che l'azione dell'Amministrazione Comunale sulle case popolari sarà incentrata a criteri di massima trasparenza nei confronti di tutti. Si parla fin troppo di case popolari abitate da chi non avrebbe titoli. I controlli si fanno, come pure le verifiche dei redditi e dei requisiti di

6/26



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

permanenza, ma questo evidentemente non basta per accrescere il necessario consenso sociale a sostenere una efficace politica abitativa.

Per questo motivo all'interno di un quadro ampio, che descriveva l'azione della Giunta su questo tema, abbiamo anche per inciso indicato la responsabilità di chi esprime dubbi a rivolgersi con fiducia all'Amministrazione invece di alimentare leggende metropolitane, che proliferano attorno alla gestione delle case popolari per fugare ogni dubbio. Giova ricordare che ogni giorno riceviamo in Comune persone in stato di disagio abitativo, che spesso si lamentano di non poter accedere alle graduatorie ERP, mentre ci sarebbero nuclei familiari senza titolo. Vorremmo riuscire a spezzare questo circolo vizioso e pensiamo di riuscirci attraverso una attenta opera politico-amministrativa e con la piena collaborazione dei nostri concittadini, i quali devono avere fiducia nell'amministrazione. E' interesse della Giunta, e pensiamo anche dell'Opposizione in Consiglio Comunale, che sulla questione delicata come definita dall'interrogante, ci sia la massima trasparenza per ribadire che la legalità e la correttezza dell'agire amministrativo e politico sono la migliore garanzia soprattutto per le fasce più bisognose della popolazione, laddove in assenza di regole, prevale il più furbo e il più forte, non certo il più debole.

Continueremo la nostra azione di contrasto all'illegalità nel nostro Comune, in ordine alle nostre competenze al riguardo delle case popolari e non solo, perchè convinti prima di tutto che sia nostro preciso dovere, ma oltre a questo perchè convinti che la legalità e la piena trasparenza del nostro agire, oltre ad essere pretesa dai nostri concittadini elettori, sia anche una doverosa azione di un Governo di Centro Sinistra. Concludo dicendo che comunque a breve sarà convocata una Commissione su questo argomento.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Assessore Bonanni. Masini per dichiarazione.>>

Masini Claudia:

<<Ringrazio l'Assessore Bonanni. C'è già arrivata comunicazione della Commissione, che ci sarà il 24 dicembre, quindi siamo molto contenti soprattutto perchè c'è stato comunicato dal Presidente della Commissione che sarà alla presenza della Polizia Municipale, Finanza, insomma ci sarà tutta una serie di situazioni che si interessano proprio di questo argomento e quindi siamo molto contenti di questo.

Mi dichiaro insoddisfatta. Vediamo poi magari se dalla Commissione riuscirò anche un po' a capire, perchè l'argomento è delicato e nonostante molti punti illustrati dall'Assessore mi trovino anche d'accordo, credo che comunque la severità appunto sia possibile soltanto dopo avere accertato il dolo e quindi c'è una volontà e motivata a non adempiere al dovuto. L'articolo 30 della Legge 96/96, l'articolo 30 al comma 4 appunto dice che non a caso le risoluzioni di contratto ne comporta l'applicazione del precedente terzo comma; la morosità dovuta a stato di disoccupazione o grave malattia di alcuno dei componenti il nucleo familiare, qualora ne siano derivate le impossibilità o la grande difficoltà accertate dall'ente gestore di effettuare il regolare pagamento del canone di locazione. In tal caso l'ente gestore opererà per il recupero dei crediti, anche sollecitando l'intervento degli enti preposti alla pubblica assistenza. Ecco io credo che questo sia veramente importante incrociarlo con quella che è la morosità incolpevole, perchè comunque la morosità incolpevole è una realtà che comunque è anche più attuale, diciamo, dovuta anche alla crisi economica. Il progetto che c'è in corso di riesame proprio della legge, da parte dei Sindacati della Legge 96, estende quindi come dicevo prima, i casi di risoluzione del contratto anche ad altre gravi situazioni familiari o personali. Spesso appunto, il pagamento del canone, che non è esorbitante o addirittura sociale, deriva da condizioni familiari che sono molto disagiate e qualche volta sconvolte. Quindi noi già nella fase sempre di rielaborazione della Legge 96, era stato proposto che nel contratto ci fosse, su mandato del Comune, di chiamare dopo tre mensilità non pagate, proprio perchè comunque le tre mensilità non pagate danno modo di capire la situazione reale dell'inadempiente. E' chiaro che la nostra domanda, anche su come si fosse mossa l'Amministrazione precedente era per capire da quanto tempo era la morosità, perchè



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

chiaramente se si chiama dopo tre mesi che non viene pagato il canone, si può capire quali sono i motivi e quindi anche contattare velocemente i servizi sociali. Quindi questo insomma rispetto un po' a quella che è la situazione del canone. Rispetto alla segnalazione da parte dei cittadini, comunque noi non siamo d'accordo perchè poi si entra, cioè è l'Amministrazione che deve essere in grado di garantire e che deve avere tutti gli strumenti per garantire la legalità, ma deve essere l'Amministrazione. Non posso essere io cittadino che vedo il mio vicino di casa, magari un giorno vestito meglio e decido che non può permettersi di stare nelle case popolari; cioè questo sfocerebbe secondo noi in una sorta di proclamo giustizialistico e dà anche ai cittadini una sorta di delega che, secondo noi, non è positiva; cioè in un momento come questo delicato anche di crisi economica, il tutti contro tutti non ci sembra una soluzione adeguata. Comunque aspetteremo anche che ci venga riportato, oltre al lavoro fatto dall'Assessore Bonanni, il lavoro anche della Polizia Municipale e della Guardia di Finanza. Quindi ringrazio l'Assessore e le chiedo se per cortesia, visto che ci aveva una risposta scritta me la può dare, almeno poi anch'io riesco a capire meglio, perchè la lettura dei dati è abbastanza vasta, quindi magari poi anche noi ci possiamo orientare meglio nella valutazione. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene grazie Masini.>>

Punto 4) Nomina e costituzione Commissione Edilizia Comunale - Art. 148 L.R. 65/2014 e art. 2 Regolamento Edilizio.

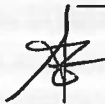
Il Presidente Timpanelli:

<<Allora passiamo al punto n. 4. Nomina e costituzione Commissione Edilizia Comunale. Questo è stato oggetto, visto in Commissione. Non so, il Sindaco voleva dire due cose.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Semplicemente sottolineare come, sì, questa è una delibera che è già passata all'esame della Commissione, però ecco ci tengo a sottolineare che la scelta dell'Amministrazione è stata quella di confermare la Commissione Edilizia per quanto riguarda il Comune di Borgo San Lorenzo, era una Commissione che era decaduta di fatto dopo le elezioni amministrative. Ci sono state, tra l'altro, una serie di ritardi anche in merito alle risposte degli ordini sulla rosa dei nomi da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale. Alla fine tutti e quattro gli ordini hanno presentato una rosa di nomi, quindi gli architetti, i geologi, gli ingegneri e geometri. Poi l'ufficio ha fatto, rispetto a queste rose di nomi una valutazione su chiaramente i requisiti fondamentali. Dopo di che, nell'effettuare la scelta, che è poi la scelta dei quattro nomi che oggi sottoponiamo all'approvazione, sono stati considerati tra virgolette elementi positivi i professionisti, che avevano partecipato a corsi di formazione specialistica, o comunque che avevano abilitazioni per l'inserimento in alcuni elenchi speciali; mentre come elemento negativo di selezione è stato tenuto conto sia del fatto che i professionisti avessero, svolgessero un'attività professionale in maniera continuativa ed assidua nel Comune di Borgo San Lorenzo e sono stati anche esclusi dei professionisti, soprattutto questo per quanto riguarda l'Ordine degli Architetti, che hanno analoghi incarichi in altre amministrazioni. Quindi diciamo una scelta credo assolutamente corretta e quindi poi alla fine il quartetto di nomi, che vi proponiamo è proprio frutto di questa selezione. Io credo che la Commissione Edilizia sia uno strumento importante per l'Ufficio Tecnico, ma comunque per tutta l'Amministrazione Comunale perchè da una parte riesce a colmare quello che talvolta, è un vuoto di competenze anche specifiche, basta pensare ad esempio ai geologi; dall'altro credo sia un organo terzo che possa garantire ancora meglio la trasparenza e la correttezza dell'attività amministrativa in un ambito molto delicato.>>

8/28





COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Qualcuno vuole intervenire? Sennò mettiamo in votazione. Chi è favorevole? All'unanimità. Di questo si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? All'unanimità.>>

(vedi deliberazione n. 89 del 12.12.2014)

Punto 5) Approvazione del Regolamento dei mezzi pubblicitari e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, punto n. 5. Approvazione del Regolamento dei mezzi pubblicitari per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Anche questo è stato oggetto di due Commissioni addirittura, quindi sia la Commissione 1 che la Commissione 2. Io darei la parola all'Assessore Paoli per spiegarci qualcosina al volo.>>

Assessore Paoli Enrico:

<<Grazie Presidente. L'ha ricordato il Presidente stesso, insomma questo è un regolamento che è stato vagliato sia dalla prima che dalla seconda Commissione. Ne è uscito con voto unanime di tutte e due le Commissioni, con una piccola modifica rispetto alla stesura che riguardava i divieti per quanto riguarda le sanzioni sul volantaggio, quindi, è stato tolto direttamente l'articolo in questione, o meglio il comma in questione dell'articolo 5. Ci siamo prefissati come Amministrazione di rivedere un pochino alcuni regolamenti che sono datati, o comunque in certi casi addirittura obsoleti perchè tipo questo qui, che era del, se non erro del 1995, quindi ha 25 anni e abbiamo sentito l'esigenza sia come Amministrazione, ma soprattutto anche come uffici di poter rimetterci le mani sopra. Non l'abbiamo stravolto; sono stati fatti alcuni, diciamo, meglio è stato fatto un restyling del regolamento stesso. Abbiamo cercato appunto di tenere presente di quelli che sono un po' i cambiamenti normativi in atto e anche quelle che sono state poi alla fine le richieste della cittadinanza o comunque degli utenti nel corso di questi anni. Punti salienti che comunque mi preme diciamo così ribadire e sottolineare anche davanti al Consiglio ed ai cittadini che sono presenti, è innanzitutto la ridefinizione delle superfici destinate alle pubbliche affissioni che da 500 metri quadri passa a 600 metri quadri. E' stato definito il termine di scadenza differente, non è più il 30, il 31 gennaio, ma si va al 31 aprile tenendo conto di quelle che sono le esigenze degli utenti, che spesso il 31 gennaio hanno da pagare tante cose e quindi abbiamo ritenuto opportuno, senza andare ad incidere sul Bilancio, far scivolare di tre mesi il pagamento. Abbiamo anche fatto credo una operazione doverosa per il nostro territorio, per quanto riguarda gli impianti pubblicitari temporanei, per capirsi quelli che si vedono nel mezzo della strada per le sagre e per le fiere; abbiamo deciso attraverso il regolamento di dargli una collocazione, quindi di regolamentarli, di vale a dire dedicargli spazi appositi per far sì che, appunto, anche non si vedano più nel mezzo di strada i vari manifesti che dal punto di vista, oltre che della sicurezza, ma anche poi del decoro urbano insomma ci lasciavano un po' perplessi. Con il piano che poi verrà adottato dalla Giunta, si andrà a definire nello specifico quelle che sono poi, anche in questo caso per esempio, si andrà a definire nello specifico come verranno poi installati. Quindi il fatto che sia stato approvato all'unanimità dalle due Commissioni, per quanto ci riguarda ovviamente è un dato politico importante, e se ci sono domande o quesiti siamo a disposizione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Assessore Paoli. Sì Ferruzzi.>>



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Ferruzzi Luca:

<<Sì Presidente, è una sciocchezza. Naturalmente siamo favorevoli a questo Regolamento. C'è soltanto la necessità di una piccola correzione grafica, nella quale ci siamo accorti che a pagina 3 ci sono due punti M. Quindi eventualmente prima della pubblicazione diciamo ufficiale anche nella seconda, diciamo, stesura c'era questa piccola imperfezione. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Ferruzzi per la segnalazione. Qualcun altro vuole intervenire? Altrimenti mettiamo in votazione. Mettiamo in votazione il punto n. 5. Chi è favorevole? All'unanimità. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Unanimità.>>

(vedi deliberazione n. 90 del 12.12.2014)

Punto 6) Revoca dello stato di liquidazione e presa d'atto del Piano di Rilancio della Società Vivi lo Sport S.r.l.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene passiamo al punto n. 6, che prevede la revoca dello stato di liquidazione e presa d'atto del piano di rilancio della Società Vivi lo Sport. Su questo tema a questo punto è stato presentato dal gruppo del "Partito Democratico" un ordine del giorno allegato. Quindi allora Margheri dillo a microfono. Grazie.>>

Margheri Luca:

<<Chiederemmo 5 minuti di pausa, (perché lo abbiamo avuto poc'anzi) per leggere l'emendamento dell'ordine del giorno della maggioranza.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene allora facciamo cinque minuti di sospensione.>>

Il Presidente dichiara sospeso il Consiglio comunale alle ore 17,20.

I lavori riprendono alle ore 17,40.

Esce il Consigliere Del Lungo: Presenti 15/17.

Il Presidente Timpanelli:

<<Prego i Consiglieri di riprendere posto. Assessori grazie. Allora lascia l'aula la Consigliera Del Lungo. Bene allora dopo questa breve interruzione io a questo punto darei la parola all'Assessore Boni per illustrarci un pò? Al Sindaco? Ok.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì allora la delibera è già passata in Commissione ed è stata discussa in maniera approfondita. Io cercherò di, come dire, sottolineare quelle che sono state le vicende che dall'assemblea dei soci di luglio, in cui fu deciso di porre in liquidazione la società su indicazione anche del Collegio dei Revisori, i quali chiaramente, a fronte di una situazione societaria certamente non rosea, chiesero ad entrambi i soci o un intervento in termini economici, quindi monetari, o altrimenti la messa in stato di liquidazione.

Purtroppo nel processo di gestione della liquidazione sicuramente non ha giovato quella che è stata l'estate peggiore degli ultimi 100 anni. Chiaramente è un impianto, quello delle piscine, che vive molto dal punto di vista anche del risultato economico da quella che è la stagione estiva. Purtroppo questa è stata una delle stagioni più nefaste da questo punto di

10/26



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

vista, il che ha portato rispetto ad esempio all'anno scorso ad un mancato introito di circa 40 mila Euro. Chiaramente questo non ha, non permetteva diciamo un processo di liquidazione, un procedimento di liquidazione tranquillo. Il che avrebbe portato chiaramente, avrebbe potuto portare chiaramente al fallimento della società. Una evenienza che noi abbiamo voluto scongiurare in tutti i modi. Questo non solo perchè avrebbe riportato al Comune di Borgo San Lorenzo un acollo di un debito sostanzialmente di circa 380 mila Euro, ma perchè probabilmente, soprattutto perchè probabilmente con il fallimento si sarebbe sicuramente andati verso una perdita di posti di lavoro, sicuramente di quelli della Vivi Lo Sport S.r.l., ma penso che questo avrebbe avuto poi ripercussioni anche su tutto il personale impiegato nel Centro Piscine. Dall'altra avrebbe potuto significare anche quanto meno un rallentamento se non una chiusura dell'impianto; per questo, e devo dire anche insomma lavorando sodo e di questo ringrazio anche l'Assessore Boni, abbiamo deciso di provare a pensare ad una ipotesi alternativa e l'ipotesi alternativa sia è sostanziata, grazie anche al contributo del liquidatore in una ipotesi di rilancio, dove il dato saliente è la disponibilità dal parte della UISP di intervenire, da un punto di vista economico, e quindi un intervento quantificato in circa 80 mila Euro, che permette da una parte di azzerare le perdite non solo di quest'anno, ma anche dell'anno passato e questo insieme alla riduzione del capitale sociale permette di rimettere in carreggiata, passatemi il termine poco tecnico, la società. Quindi il primo dato di fatto è che il Comune di Borgo San Lorenzo non sborsa un Euro, questo vorrei fosse chiaro. L'acollo fra virgolette delle perdite di esercizio è tutto in capo alla UISP. L'altra scelta sostanziale che prevede il Piano di Rilancio è quello del passaggio da un Consiglio di Amministrazione, che aveva un costo di circa 30 mila Euro l'anno ad un amministratore unico, e su questo poi insomma sia i Revisori dei Conti che l'ordine del giorno presentato, sottopongono quella che sarà la soluzione che io porterò all'interno dell'Assemblea dei Soci, cioè che l'amministratore unico comunque abbia un compenso fisso e non solamente legato agli utili. L'altro credo elemento importante è che sarà direttamente la Società Vivi Lo Sport ad avere in capo la gestione dei servizi all'interno del Centro Piscine.

Quindi rispetto alla scelta che fu fatta a luglio, dove sottolineo non c'era una disponibilità economica all'epoca da parte del socio privato ad intervenire, come invece accade ora, perchè c'è già una disponibilità della UISP, che ha già deliberato credo nel proprio Consiglio questa disponibilità e soprattutto ci sono state, insomma il 23 di luglio non c'era un piano di rilancio, questo ce lo perdonerete se a un mese dalla nomina della Giunta a luglio non eravamo preparati ad un piano di rilancio. Chiaramente in questi mesi la liquidazione ci è servita anche per approfondire quella che è la situazione societaria ed i possibili scenari. A questo si è aggiunto chiaramente una estate che, ripeto, non ci ha sicuramente aiutato rispetto alla liquidazione. Io credo si sia trovato, come dire, un buon piano di rilancio, una ipotesi di rilancio e chiaramente, questo lo voglio sottolineare, non è la Bibbia, ci sono alcune indicazioni che poi saranno come dire la base su cui poi verranno prese le decisioni gestionali, che chiaramente spettano alla società. Credo che in questa maniera si riesca comunque a salvaguardare l'occupazione. Ci siano anche, già nell'ipotesi di rilancio, delle valide idee rispetto a quello che deve essere un rilancio anche dal punto di vista della sostenibilità economica della società. Chiaramente quello che mi preme dire rispetto a questa, che è una soluzione a mio avviso buona perchè consente di proseguire l'attività, avviare una seria ipotesi di rilancio, non tirare fuori una lira, quindi non pesare nemmeno per un euro ai contribuenti, non accollarsi un debito di 380 mila Euro che in ogni caso il Comune di Borgo San Lorenzo avrebbe dovuto accollarsi. Chiaramente rispetto a questo io già da ora mi impegno, non solo come socio all'interno dell'Assemblea, ma anche nelle Commissioni consiliari competenti a monitorare l'andamento di quelle che sono le previsioni dell'ipotesi di rilancio. Io penso che alla fine grazie al buon lavoro di tutti, e soprattutto va dato atto anche alla UISP di come dire avere dato ora una disponibilità ad un impegno economico non indifferente, credo che possa davvero essere, come dire, ci possa essere una nuova prospettiva per la Vivi lo Sport, che io lo ricordo quando siamo arrivati come nuova Amministrazione, era il 23, in una delle prime assemblee insomma prima del 23 di luglio non solo aveva una situazione societaria diciamo non rosea, ma

11/26



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

soprattutto con un Consiglio di Amministrazione che nei primi mesi del 2014 si era sostanzialmente completamente dimesso. Sei mesi per un piano di rilancio non credo siano un termine, come dire, molto lungo. Credo sia stato fatto un buon lavoro. Tra l'altro per la scelta dell'Amministratore Unico, così come prevedono le linee guida per la nomina dei rappresentanti in partecipate, enti ed aziende partecipate da parte del Comune, che lo stesso Consiglio comunale ha approvato, credo nella prima o nella seconda seduta del Consiglio comunale, è in pubblicazione un avviso pubblico quindi con la richiesta di invio da parte degli interessati di curricula, che poi chiaramente saranno da me valutati. Quindi un percorso assolutamente credo di buon senso, di logica, con diversi elementi positivi per tirare una riga se vogliamo rispetto a quella che era una situazione, che abbiamo trovato a luglio, con degli elementi anche di prospettiva interessanti e soprattutto, credo, con quello che auspico anch'io, e mi impegno in prima linea, un coinvolgimento ancora più diretto da parte del Comune, non solo chiaramente nella gestione della Società, perchè quelli sono ambiti che spettano all'Assemblea dei Soci, ma anche un coinvolgimento della Commissione consiliare competente e del Consiglio rispetto ad una ipotesi di rilancio, che oggi ci permette di salvare l'impianto, di non aggravare le casse comunali neanche di un centesimo, e di pensare ad un progetto di valorizzazione di un centro, come il Centro Piscine Mugello, che non solo dovrà come dire essere economicamente sostenibile, ma dovrà continuare a perseguire quelle che sono anche le finalità non solo sportive, ma sociali che un impianto pubblico, anche se gestito con una società mista pubblico-privata deve avere chiaramente come priorità, perchè io credo che non solo sia un plusvalore per gli utenti privati, ma il Centro Piscine Mugello dimostra delle grandi potenzialità anche per quanto concerne, per esempio, l'attività dell'educazione sportiva in ambito sociale, in ambito scolastico. In passato ci sono state forme di collaborazione importanti. Noi chiaramente parte pubblica faremo di tutto perchè questo si rafforzi. Quindi un impianto efficiente che si sostenga e che metta, come priorità, la fruibilità da parte dei nostri cittadini e una attenzione a quelli che sono gli aspetti sociali dello sport, che credo siano una cosa fondamentale. Ribadisco come oggi il Consiglio comunale sia chiamato a deliberare la revoca della liquidazione. Accolgo con favore il fatto che, assieme alla revoca della liquidazione, ci sia anche un documento più politico e chiaramente se votato, come Sindaco e come socio pubblico mi impegno ad osservare nelle linee di indirizzo, quindi un indirizzo del Consiglio comunale verso quello che può essere lo scenario di sviluppo del Centro Piscine Mugello e chiaramente della società.

lo ringrazio veramente di cuore l'Assessore Boni e anche il liquidatore, che in questi mesi hanno fatto un ottimo lavoro, che oggi noi sottoponiamo come ipotesi per ridare davvero slancio al nostro, non solo alla nostra società, ma soprattutto al nostro Centro Piscine.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Do la parola al Capogruppo Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì grazie Presidente. Partirei dalle, no scusate pensavo fosse rivolto a me. No, no ho solo sentito. Partirei dalle ultime cose che diceva il nostro Sindaco. E' del tutto evidente che la priorità dell'Amministrazione, che noi sposiamo a pieno qui oggi, ma che abbiamo sposato a pieno nell'ultima occasione in cui questo Consiglio parlò della Società Vivi lo Sport, quindi qualche mese fa, di preservare e mantenere aperto, efficiente, e rispondente anche alle esigenze del nostro territorio un impianto pubblico quale quello del Centro Piscine Mugello. Come dicemmo allora, in occasione appunto di una mozione da noi stessi presentata, che questo fosse possibile attraverso ancora lo strumento della Vivi Lo Sport, come è stato fatto negli anni passati o che potesse essere maggiormente perseguito l'obiettivo, che condividevamo, attraverso un altro strumento, come dire era cosa che, sulla quale naturalmente avevamo una opinione, ma che non ci interessava stare a disquisire su quale strumento noi preferivamo. Detto ciò e alla luce anche della





COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

ricostruzione puntuale e, senza dubbio corretta che ha fatto il Sindaco di quelle che sono, di tutto ciò che è avvenuto in questi mesi, noi oggi ringraziamo la Giunta di venire in Consiglio a sottoporci una ipotesi di rilancio per togliere la società dalla liquidazione, dando anche a questa assemblea a mio giudizio una responsabilità politica, ovviamente, non certo amministrativa, ma politica sì, di valutare quel piano e di esprimerci anche nel merito, perchè se ad oggi la situazione complessiva ed economica prevalentemente della Società Vivi Lo Sport comporterebbe, se noi non facessimo nulla, di fatto un fallimento della società con le conseguenze che ha ben illustrato poco fa, e che, molto probabilmente ci porterebbe alla chiusura dell'impianto e quindi a fermare le attività che oggi vengono fatte lì; penso disdire i contratti delle utenze e già solo per il fatto uno domandi di doverle riattivare comporta tempo. Quindi, quando si chiude l'impianto di quel tipo, ma direi anche più in generale, poi anche solo rimetterlo in moto e farlo ripartire è cosa che naturalmente comporta maggiori complicazioni ecco e lo ripeto, perchè l'ho già detto prima essendo uno dei nostri prioritari obiettivi quello di non interrompere l'attività sportiva e non solo che avviene in quell'impianto, ovviamente sposiamo con favore l'ipotesi che ci viene presentata di proseguire l'attività all'interno di quell'impianto, grazie con il contributo della nostra società partecipata. Società partecipata che si presenta qui oggi con un piano sottoscritto dal suo liquidatore, in cui appunto sono state sottolineate delle ipotesi, delle ipotesi di rilancio sulle quali naturalmente ci siamo espressi e ci siamo espressi in estrema sintesi con un documento politico che è l'ordine del giorno, che ora qui presento che per sommi capi complessivamente posso dire che viene condiviso dalle Opposizioni, ne abbiamo parlato poco fa; hanno chiesto ed hanno proposto un piccolo emendamento, che noi accogliamo senza nessun tipo di problema, quindi eventualmente questo può diventare senza dubbio credo un ordine del giorno presentato da noi e sottoscritto poi da tutti i gruppi consiliari. Quali sono i punti politici che a noi premono e che premono sottolineare, e quindi per i quali impegnano la Giunta? Sul compenso relativo all'amministratore già il Sindaco si è espresso, ma ci siamo espressi anche noi nel senso che per quanto ci riguarda è anche una operazione di trasparenza e di chiarezza nei confronti della cittadinanza, a maggior ragione per quanto riguarda un amministratore di una società partecipata, quindi in parte pubblica è quello di identificarlo in maniera puntuale, senza legarlo agli utili della società anche perchè è una società che fa utili sull'impianto pubblico e chiedere, naturalmente, ma queste sono tutte puntualizzazioni che abbiamo voluto fare perchè, come dire, non ci fosse niente di non esplicitato, di destinare ovviamente gli utili eventuali ed auspicabili che la Vivi lo Sport potrà produrre, in investimenti ed in manutenzioni straordinarie, che sappiamo, che abbiamo saputo anche grazie al confronto con l'attuale liquidatore, con la Commissione che si è svolta direttamente anche al Centro Piscine, se non diciamo fosse già stato a conoscenza, ovviamente, di tutti noi che quell'impianto necessita di importanti manutenzioni perchè possa preservare la sua funzione e perchè non si deteriori nel tempo, ovviamente. Lo necessita già oggi quindi noi chiediamo appunto che quegli eventuali utili siano, quanto meno, lì destinati e che in ogni caso non essendo presenti investimenti nel Piano di rilancio, che noi oggi comprendiamo perfettamente questo piano di rilancio è la base per poter dire togliamo dalla liquidazione la società, e dimostriamo che il Bilancio della società è un bilancio sostenibile. E' altresì evidente che il Centro Piscine Mugello necessita di investimenti. Quindi auspichiamo che l'Amministrazione naturalmente si attivi nei modi e nelle forme, che saranno possibili e che si renderanno disponibili nel tempo per poter rispondere a quelle carenze, a quelle esigenze che questo impianto ha e mostra di avere.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Altra cosa che ci preme particolarmente, che nel piano di rilancio si richiama più volte, una a mio giudizio in parte anche corretta gestione imprenditoriale di un impianto e di quella società, a noi ci preme in maniera particolare sottolineare che comunque si tratta di un impianto pubblico, di un impianto che deve come dire, che attraverso la Vivi lo Sport continui ad essere reso fruibile ai cittadini e alle società sportive che in quell'impianto portano avanti la loro quotidiana attività, trovando i modi e le forme con il socio privato della società nella discussione ovviamente all'interno degli organi societari, per far sì che gli aumenti dei prezzi, previsti nel piano di rilancio non gravino naturalmente sulle stesse società sportive, che hanno è del tutto evidente l'esigenza di continuare a proseguire, a rendere sostenibile anche la loro attività sportiva. Allo stesso tempo chiediamo un impegno, in questo caso anche un impegno più puntuale di risorse da parte dell'Amministrazione, non solo come è sempre stato ma come lo è negli impianti sportivi, che hanno carattere comunale qualora l'Amministrazione voglia promuovere e sostenere attività scolastiche e attività sociali, che chiaramente non possono essere a carico del gestore, sia esso un soggetto privato sia esso un soggetto pubblico, ma che devono essere a nostro giudizio sostenute dalla stessa Amministrazione Comunale. Ovviamente chiediamo anche che, essendo di fatto questo l'atto, che noi votiamo in Consiglio riguardo alla Vivi lo Sport, per consentire il prosieguo delle sue attività, ma che di fatto non ci saranno probabilmente altri passaggi ufficiali e vincolati a questo Consiglio e alle decisioni di questo Consiglio. Penso per esempio a quella che viene definita una collaborazione immagino auspicabile anche data l'esperienza, con il socio privato UISP, ma vorremmo quanto meno che fosse condiviso con la Commissione la convenzione che con questi verrà eventualmente stipulata, o comunque chiediamo che la Commissione competente sia informata su quali saranno poi le modalità gestionali e a carico di chi sarà, che cosa e quant'altro. Naturalmente chiediamo anche, e qui accolgo appunto anche l'emendamento presentato, che la Commissione sia puntualmente informata anche in merito al Bilancio e all'andamento economico della Società Vivi lo Sport, per cui oggi ci impegnamo tutti a revocare, a dare l'indirizzo all'Amministrazione di revocare la liquidazione. Allo stesso tempo ovviamente essendo quell'impianto un impianto su cui in maniera diversa, in termini anche diversi, sia nel periodo invernale che in quello estivo gravitano non poche, tutt'altro, un numero consistente di persone che a vario titolo lì lavorano, chiediamo anche all'Amministrazione di tutelare il loro rapporto lavorativo, ovviamente nei modi e nelle forme che ad oggi non ci sono conosciuti, perchè ad oggi non ci sono conosciuti i dettagli con cui dal 1° di gennaio andremo ad operare. Chiediamo però che sia tenuta l'attenzione anche ovviamente su questo tema, che poi riguarda chiaramente i posti di lavoro nella maggior parte dei casi dei nostri concittadini, ma anche se non fossero nostri concittadini, come dire, sono posti di lavoro che ci interessano senza ombra di dubbio.

Aggiungo fuori dalla presentazione dell'emendamento, un ringraziamento a tutti coloro che sono impegnati per risolvere una questione, che non è secondaria per il nostro territorio, per il Comune di Borgo e a mio giudizio anche per il Mugello, perchè avere, continuare ad avere la disponibilità di un impianto pubblico di carattere natatorio, quindi unico per il territorio del Mugello è una, a mio giudizio, una importante scelta sportiva e sociale. Lo ripeto, che potremmo, metto giù un po' di ipotesi, data la congiuntura economica, data la priorità dell'Amministrazione e quant'altro anche scegliere magari di procedere in altra maniera. Io condivido e anzi esorto l'Amministrazione a continuare a ritenere importante la valorizzazione di un impianto pubblico e il fatto che pubblico rimanga, e vi chiedo, e, nulla scusate, e aggiungo anche che dovremo anche considerare che tutto ciò in questo caso è possibile, perchè comunque c'è stata una decisione evidentemente, fino a pochi mesi fa non presa in considerazione da parte della UISP, del socio privato, evidentemente di investire in questa società, di investire in qualche forma nell'impianto di Borgo, perchè la Vivi lo Sport questo fa e quindi anche a tirare fuori una quota di capitale nient'affatto banale, di fronte alla quale mi viene da dire dobbiamo prendere atto, quanto meno, del rinnovato impegno, non solo morale, ma anche economico in questa operazione. Ecco, tutto qua.>>



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Spacchini. Io avrei Frandi.>>

Frandi Franco:

<<Come prima cosa chiaramente abbiamo accolto in maniera positiva questo cambiamento di rotta, anche alla luce di quello che avevamo detto nel mese di luglio, subito dopo che era stata, si era partiti in questa direzione, cioè con questo atto di mettere in liquidazione Vivi Lo Sport. Noi eravamo convinti che fosse stata una cosa oltretutto affrettata, che non era una cosa importante, cioè che era piuttosto una cosa negativa in quella maniera. Quindi non possiamo che prendere ed accogliere, diciamo così, volentieri questo passaggio. Quello che voglio dire magari ecco certe raccomandazioni che saranno, penso ne faccia tesoro proprio il Sindaco, dal momento che nell'Assemblea dei Soci c'è lui a rappresentare l'Amministrazione Comunale, è questo; ecco di non considerare, così che si parte in questa maniera, c'è l'Amministratore Unico, c'è un piano così di rilancio ecc. e si sta a vedere quello che succede. Io direi proprio il consiglio che do è quello di muoversi subito anche sulle progettazioni. Io ho qui a mano, essendo stato Presidente del C.D.A della Vivi Lo Sport, un documento che avevo fatto due anni e mezzo fa, 20 luglio 2012 all'Amministrazione Comunale, dove sottolineavo che c'erano degli interventi di manutenzione straordinaria e nuovi adeguamenti da fare, urgenti. Si parlava di, diventava piuttosto urgente il discorso del rifacimento del piano vasche esterno, con previsione anche di dotare il parco di un adeguato impianto di illuminazione. Perché un impianto di illuminazione? Un impianto di illuminazione perché all'interno di un parco in quella maniera, nel periodo estivo, se uno riesce a portarci la luce e anche qualche struttura di tipo sportivo, tipo beach volley o roba del genere, era una cosa che poteva fare ulteriormente, dare valore e fare vedere insomma un intervento verso anche altri tipi di sport. La manutenzione e risanamento anche delle parti strutturali, relativamente ai locali sotto adiacenti alle vasche, quindi tutta la zona dei cunicoli.

La manutenzione ed il rifacimento delle vasche esterne. Le vasche esterne addirittura in un primo tempo, almeno 7-8 anni fa, il CDA aveva iniziato a fare una pseudo progettazione, però ormai si era ingessato con il rifacimento delle vasche interne con un mutuo ecc., per cui quelli che erano gli utili della società servivano ogni anno a pagare lo scoperto di conto ed il mutuo in questa maniera.

Poi chiaramente con le grosse spese che ci sono da un punto di vista di energia elettrica e di gas, si diceva che era, poteva essere l'occasione di intervenire con un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e così via. Ecco queste per dire sono cose se due anni fa erano urgenti, allora dicevo in questo senso quando si parla di vedere di effettuare ulteriori investimenti se necessari, ecco sono qui a dire che è necessario perlomeno, è chiaro se non ci sono i soldi, però perlomeno partire con quella che è la progettazione e farsi trovare pronti, perché con i progetti pronti si può essere pronti ad intervenire e a cogliere occasioni importanti anche di finanziamenti regionali, statali ed europei. Ecco questa è una cosa che ritengo particolarmente. Un altro aspetto, che credo di dover sottolineare a piena voce è quello che una struttura, un impianto come quello del Centro Piscine del Mugello è un impianto che va visto veramente come valenza sportiva generalizzata, non solo per un qualcosa di natatorio, ma anche per tante altre attività sportive e tante altre, tra l'altro collaborazioni con il mondo sportivo in generale. Io dico per dire che a Reggio Emilia, dove hanno fatto una fondazione per la gestione di tutto lo sport della città, intorno al discorso piscina si riescono poi a rifinanziare anche sport minori e con particolari difficoltà in certi momenti. Quindi ecco questo aspetto di creare una collaborazione piuttosto stretta anche con il Consorzio, anche con altre associazioni sportive che sono tantissime e molto importanti su Borgo, credo sia particolarmente importante. Poi concludo appunto dicendo che è molto importante questo aspetto, entrando diciamo così in una gestione un po' diversa a quella che era quella precedente, dove c'era un CDA quindi con un amministratore unico, è molto, ma molto importante quello che abbiamo sottolineato anche nell'ordine del giorno presentato dal PD e noi insomma in qualche modo abbiamo visto positivo, proprio quello di far sì che le



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Commissioni, non tanto la Commissione comunale permanente perchè quando si parla del Centro Piscine, come già abbiamo detto in altre circostanze, è la prima Commissione sì come Commissione istituzionale, ma è anche la terza Commissione, che è una Commissione che riguarda il mondo del sociale, dello sportivo ecc., ma quando si va sullo strutturale si tocca anche la seconda Commissione. Quindi tutto il Consiglio in qualche modo deve essere coinvolto, e dovrà in qualche modo avere dei rapporti con l'amministratore unico, con la Giunta, per far sì che si debba veramente trovare diciamo così nei prossimi mesi un passaggio che sicuramente diventa non tanto importante, quanto fondamentale per diciamo il rilancio davvero di questa struttura, di questa nostra struttura. Mi fermo qui magari appunto dicendo che in questo passaggio e su questa prima delibera il nostro parere è positivo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Frandi. Io avrei Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Grazie signor Presidente, signori Consiglieri. Visto che abbiamo parlato di dare dei segnali di natura politica, vorrei dire quattro parole. E' bellissimo signori Consiglieri. Il nostro gruppo in questo caso è in dissociazione, in dissociazione sia con la Maggioranza che con gli altri colleghi dell'Opposizione, ed è contrario proprio da un punto di vista politico alla permanenza dell'ente pubblico in quanto tale nelle partecipate non strategiche, e quindi sia che si tratti in questo caso di Pianvallico come di Vivi lo Sport. Tutte le strade sono sempre lastricate di buone intenzioni, delle migliori intenzioni anche in questo caso, che però rischiano anche di posporre ad un futuro più o meno prossimo o più o meno remoto quella svolta liberalista nel passato più volte auspicata per il nostro Comune.

Alcuni timidi segnali si sono avuti, ma per quanto riguarda la permanente necessità di agire in modo deciso sulla dismissione di quote pubbliche dalle partecipate, che non erogano pubblici servizi, così come richiesto dalla Spending Review, non si sta notando alcun netto cambio di passo rispetto alle politiche del passato, che noi rifiutiamo nel modo più deciso. Ripetiamo, è solo il libero mercato che può creare posti di lavoro sostenibili e non l'arroccarsi nella difesa di interventi pubblici, che salvaguardano e perpetuano privilegi di pochi spesso a spese della collettività. Peraltro se il socio privato di Vivi lo Sport manifesta oggi, dopo un anno negativo, una certa disponibilità finanziaria, perchè questa stessa disponibilità a far fronte alle perdite di Bilancio non è stata garantita prima dell'avviarsi del processo di liquidazione? E inoltre se davvero esiste una insolvenza da parte del gestore del ristorante interno, che impatto potrà questo avere nel futuro? Noi rimaniamo convinti che i due atti, quello su Vivi lo Sport e quello su Pianvallico, che verranno votati oggi solo procrastineranno nel tempo delle decisioni, che comunque il nostro Consiglio prima o poi dovrà prendere nel futuro per problematiche che torneranno nel futuro ad affacciarsi di nuovo. E per questo motivo manifestiamo il nostro voto di dissenso a tutti e due gli atti. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Ferruzzi. Masini.>>

Masini Claudia:

<<Allora noi anche quando era stata presentata la mozione su Vivi lo Sport, comunque avevamo mostrato la nostra perplessità, cioè pur accogliendo il fatto che la nuova Amministrazione si è trovata ad affrontare questo problema appena entrata, come si dice, in contatto più vicino con tutte quelle che sono le problematiche. Comunque noi avevamo espresso la nostra perplessità sulla liquidazione di Vivi lo Sport, nonostante le criticità della Vivi lo Sport, che sono criticità che rimangono tuttora. Un po' anche dispiaciuti di non essere stati coinvolti nella decisione, come Consiglio e come Commissione sulla decisione della messa in liquidazione, quindi siamo insomma piacevolmente colpiti del fatto che siamo stasera a parlare della revoca dello stato della messa in liquidazione, e che

16/26





COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

comunque venga preso da tutti e venga considerata da tutti l'importanza del coinvolgimento del Consiglio e delle Commissioni. Questo anche per quelle che saranno le decisioni che verranno prese in futuro, perchè comunque questo può arricchire anche la discussione. Forse mi ripeto, anzi sicuramente, però noi anche insomma qualche mese fa avevamo puntato molto l'attenzione sulla tutela anche di quelli che sono i dipendenti delle piscine in generale, perchè quando si parlava della liquidazione comunque si parlava della tutela dei dipendenti della Vivi lo Sport. Invece insomma, l'ordine del giorno parla anche di una tutela di tutti i dipendenti, che ci sono all'interno delle piscine e questo comunque è un dato importante, perchè è un complesso dove lavorano circa 40 persone. Questo insomma ci sembra una cosa che vada, che sia veramente degna più che della nostra attenzione. Un altro punto importante è che comunque che l'Amministrazione Comunale deve occuparsi del rilancio della società di Vivi Lo Sport, perchè come anche hanno detto prima di me bisogna limitare il più possibile la gestione imprenditoriale, cioè va rilanciato l'impianto. E' un impianto importante perchè è un impianto pubblico; consente tanto sia alle scuole che ai ragazzi, che al territorio. Questa decisione, sicuramente è una decisione anche che tranquillizza, perchè comunque quando abbiamo parlato l'altra volta c'era l'incertezza del cosa succederà il 31 dicembre, le piscine chiuderanno, non chiuderanno? Quindi comunque dà al territorio e a tutti la certezza che almeno per ora le piscine continueranno ad essere pubbliche ed aperte. Però ecco ricordarsi è importante che la gestione, che è una società pubblica e quindi anche in quanto società pubblica bisogna che abbia una gestione pubblica e non imprenditoriale. Io su queste due cose, cioè sui dipendenti e sulla modalità di gestione delle piscine credo che si debba fare proprio attenzione, cioè stare proprio attenti anche a quello che succede e seguire tutto quello ed essere coinvolti, proprio anche come Comune, in tutto quello che sarà il lavoro fatto. Quindi ecco io faccio anche una dichiarazione di voto e dico che noi ci asteniamo sul discorso della revoca, perchè comunque ci fa piacere prendere un po' di tempo rispetto a quelle anche che sono tutte le cose che ci sono scritte, e votiamo a favore dell'ordine del giorno che è stato condiviso da Maggioranza ed Opposizione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Sì, noi dunque apprezziamo molto il fatto che questa revoca, l'atto di questa revoca sia stato portato all'attenzione del Consiglio comunale, cosa che peraltro non era forse nemmeno normativamente necessaria. Eravamo ai limiti. Apprezziamo che tutto questo sia anche stato oggetto di Commissione precedente e vorremmo che eventuali decisioni in seguito siano su questa linea; cioè un po' mi riferisco a quello che la Consigliera Claudia diceva, cioè il fatto che la messa in liquidazione sia stato un atto, forse per le tempistiche, forse perchè c'era poco tempo, un atto che però non è stato condiviso con la Commissione. Poi c'è stata questa riflessione diciamo io la chiamo riflessione, questo ripensamento per cui è stato necessario dopo sei mesi la revoca di questo stato di liquidazione, che quindi noi apprezziamo. Ecco vorrei anche puntualizzare ancora una volta che deve essere rilanciata la Società Vivi Lo Sport per tutto quello che può avere l'impatto sul nostro Comune. Non definirei Vivi lo Sport una società prettamente non strategica e questo un po' dissenso dal mio amico Luca, e che non eroga servizi perchè in effetti il discorso delle scuole, il discorso di poter usufruire delle piscine anche per particolari cure ecc., quindi è un bene che possono usufruire tutti.

Vorrei che però non fosse un bene solamente di società sportive di carattere prettamente natatorio, ma anche di società sportive in tutti i sensi che possono in qualche modo usufruire di queste strutture a prezzi contenuti e accessibili. Per questo noi siamo favorevoli a questo atto. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Margheri. Squilloni. >>



Squilloni Enzo:

<<Sono già state dette molte cose, per cui cerco di risparmiarvi il più possibile ripetizioni a cominciare dai ringraziamenti per tutti coloro che hanno lavorato, ecc., ecc. Sono d'accordo con chi ha ringraziato e quindi non mi dilungo. Cerco di fermarmi solamente su due o tre cose, che mi sembra doveroso sottolineare. Una delle questioni che sono state sollevate anche dalla stampa, in qualche caso anche qui da noi, era la questione del passo indietro, il cambiamento di rotta ecc., ecc. Ora io penso in generale che di fronte a dati reali cambiare rotta non sia affatto una cosa come dire negativa, anzi dimostri assoluta come dire intelligenza. In questo caso però non mi pare, io non lo vedo in tutta onestà il cambiamento di rotta. Mi sembra ci siano state un cambiamento di condizioni, cioè a luglio non c'erano gli 80 mila Euro che ci sono ora. Mi pare che la differenza stia tutta lì. Quindi non so se sia da considerare un passo indietro. Mi sembra che ora c'è quello che prima non c'era, per cui come dire il risultato di tutta questa operazione è semplicemente che abbiamo fatto un passo avanti. Io non ho l'impressione, la sensazione che abbiamo fatto un passo indietro. Questo per come dire mettere in evidenza la mia, almeno quello che mi sembra opportuno rispetto a questo discorso del passo indietro.

Per quanto riguarda, come dire, la sottolineatura degli aspetti sociali rispetto a quelli economici, io vorrei dire che questa società è fatta da un ente pubblico. Essendo fatta a maggioranza da un ente pubblico, non può che avere finalità sociali, nel senso di promuovere le attività, di aiutare coloro che hanno bisogno di fare nuoto possibile a prezzi il più economici possibili. Però questa società sta in piedi solo se tornano i conti; non sta in piedi se non tornano i conti e non potrà assolutamente sopravvivere se non abbiamo come obiettivo primario un Bilancio equilibrato. Ormai è così il mondo, l'Italia, il mondo. Non mi pare si possa ragionare in termini diversi. Mi veniva in mente sentendo, non mi ricordo chi, parlare prima la storia della Mukky. La Mukky, se mai sarà salvata, io ancora ho qualche dubbio, ma insomma se mai riuscirà a stare in piedi, riuscirà a stare in piedi nella misura in cui ha dei bilanci positivi o dei bilanci in pareggio, salvo l'investimento fatto sul capannone. Se ci fossero dei Bilanci negativi, dei Bilanci con centinaia di migliaia di Euro di debiti, perchè quello sarebbe il livello, della Mukky non se ne starebbe a discutere neanche un minuto, sarebbe stata venduta immediatamente e quindi il ritorno sociale, che anche noi abbiamo perorato in questa sede, andrebbe a finire in una nuvola di polvere.

Allora noi dobbiamo riuscire a coniugare l'aspetto economico con quello sociale. Non ce n'è uno prioritario, se non per il fatto che stiamo partendo da una situazione di deficit e quindi partendo da una situazione di deficit, prima di tutto bisogna far quadrare il Bilancio, perchè altrimenti non siamo in grado di ottenere gli obiettivi, che tutti ci siamo prefissi, di sostegno alle attività sportive, di sostegno a coloro che hanno bisogno di fare nuoto o quant'altro; cioè voler come dire distinguere più di tanto questi due aspetti, quello economico e quello sociale mi pare una cosa poco sostenibile nel 2014. Questa società farà del sociale se avrà dei bilanci in equilibrio. Poi dopo in equilibrio vediamo che cosa vuol dire. Non sarà questione di 100 Euro o 1.000 Euro in più o in meno, ma deve stare in equilibrio perchè altrimenti non la sosterranno nei prossimi anni, non la sosterranno per niente e quindi guardiamo al bilancio, per favore. La mia modestissima opinione.

Per quanto riguarda gli investimenti, se ne parla sia nella delibera che nelle relazioni, che anche mi pare nel documento del PD, e lì ragazzi saranno necessari gli investimenti, non c'è... Noi abbiamo fatto una visita. Io francamente, non sono un frequentatore della piscina, però bisognerà fare degli investimenti e quindi mi pare utile accogliere quella considerazione che faceva prima Franco Frandi, e cioè intanto vediamo di preparare qualche progetto e poi noi per la parte nostra, la società farà quello che può, ma vediamo di metterci in condizioni di raccogliere qualunque finanziamento possa passare, perchè altrimenti non abbiamo una struttura adeguata alle esigenze. L'ultima cosa che volevo dire, che volevo sottolineare è la necessità di coinvolgere, di fare un ragionamento con gli altri Comuni. Anche su questo non ci possiamo sottrarre. Bisogna vedere di mettere insieme, di coinvolgere anche gli altri Comuni nella utilizzazione di questa struttura, perchè più riusciamo a coinvolgere le scuole, comunque insomma nelle attività gli altri Comuni,





COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

più tra l'altro si abbassa il costo di gestione. Quindi noi dobbiamo fare uno sforzo, credo l'Amministrazione lo farà, ma dobbiamo fare uno sforzo per tenere dentro, per tirare dentro anzi più di quanto non sia stato fatto fino ad ora gli altri Comuni, perchè solo in questo modo possiamo riuscire a tenere in efficienza diciamo la struttura.

Concludo dicendo che, secondo me, questa è una azienda assolutamente strategica per il nostro territorio. E' nata così mi pare nel '75, c'era Sindaco Bruno Panchetti se non mi ricordo male e dovrà rimanere tale. Per noi è strategica nel senso di dare, a quante più persone possibili, la possibilità non solo di andare a prendere un po' di sole e a farsi il bagno nell'estate, ma anche di fare dell'attività sportiva che tra l'altro è salute e nello stesso tempo poi vedere di portare dentro le persone, che hanno bisogno anche solo per gioco di questo tipo di struttura. Quindi benissimo tutto quello che c'è stato proposto, lo condivido perfettamente e quindi ho concluso.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Squilloni. Qualcun altro vuole intervenire? Masini? Breve replica.>>

Masini Claudia:

<<No, no, io sono anacronistica. Quindi io credo che, no ci tengo a dirlo, nel senso lo preciso e quindi dico che secondo me appunto limitare la gestione, i soldi va bene, pareggiare un bilancio, portarlo il più possibile... Per la Mukky non era in perdita, però abbiamo parlato qui degli allevatori del territorio, cioè va bene rilanciare ma è una società pubblica e deve mantenere delle caratteristiche di tutela e deve differenziarsi da una gestione imprenditoriale, perchè se non il profitto a tutti i costi ho paura che poi alla fine ci porti, ho paura che poi, se non facciamo, cioè capito? Ho paura che poi il profitto a tutti i costi ci porti a delle scelte, che forse mi troverei a non condividere come invece ho condiviso l'ordine del giorno. Mi perdoni, Ferruzzi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ferruzzi proprio un flash, eh, perchè poi lo mettiamo in votazione.>>

Ferruzzi Luca:

<< Sì. Non sono quello che si dilunga e di solito anzi evito di prendere la parola, questo me lo concederà il Presidente. Allora da un punto di vista strategico ribatto subito che qualsiasi Comune, in Italia, reputa strategiche tutte le sue partecipate; da un punto di vista statale non è così. Le strategiche sono quelle che servono in caso di guerra, in caso di bombardamenti e quindi si fa riferimento a luce, ad acqua, a gas, e a roba del genere. Quindi non mi pare che fare il bagno possa essere una cosa strategica, cioè in certe occasioni sicuramente è strategico ma non sempre. Per quello che riguarda, poi siamo perfettamente d'accordo sulla valenza sociale ed economica siamo perfettamente d'accordo che debbano convivere tutte e due, specialmente quella sociale è importante. Ma sociale ed economica non è solo il pubblico che lo fa, lo può fare anche il privato. Quindi dire sociale ed economica non vuol dire pubblico, può anche poter dire privato. Quindi questo è quanto. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene grazie Ferruzzi. Spacchini breve replica. Breve flash.>>

Spacchini Sonia:

<<Brevissima, cioè non entro nella diatriba, sospendo la mia opinione se non si va avanti non so quanto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Visto che ho dato la breve replica agli altri.>>



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Spacchini Sonia:

<<Ma l'ho già detto credo prima quello che penso. No, volevo solo precisare un piccolo dettaglio rispetto agli interventi che sono stati fatti. Forse sono convinta di non sbagliarmi, anzi senza forse, giusto per chiarezza; cioè la Vivi lo Sport è nata tecnicamente per fare investimenti e manutenzioni anche. Quindi è un compito di quella società.

Dall'altra parte il Consigliere Squilloni dice bene, non è una società che deve fare il sociale, non è che ci serve per fare il sociale, ma l'attività che porta avanti e la cura che ha dell'impianto, del Centro Piscine, è uno strumento quell'impianto per fare attività sociale, che a mio giudizio è anche quella sportiva perchè attività sportiva non è solo agonistica, è anche una attività di carattere sociale, che certo non è diretto compito della Vivi lo Sport, ma è diretto compito dell'Amministrazione che lo fa per sua, che fa le sue scelte, prende le sue decisioni e può farlo anche attraverso la Vivi lo Sport. Questo è il mio, per la mia personale opinione. Naturalmente non facendo, non facendolo a carico della Vivi lo Sport o a carico di chi gestisce le piscine. Sono scelte sociali e sportive, di politica sportiva e di politica sociale, che a mio giudizio porta avanti l'Amministrazione e che ovviamente deciderà di sostenerle, perchè non possono stare per quanto mi riguarda in capo ad una società che è una S.r.l di fatto. Punto, chiudo qui. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Allora, sì Marco Miniati.>>

Miniati Marco:

<<Allora un secondo, volevo anch'io dire una cosa. Allora innanzitutto, va beh non mi soffermo sui complimenti per il lavoro che avete fatto, mi sembra ottimo insomma quello di far ripartire la Vivi lo Sport, soprattutto in questo territorio, che possa garantire il servizio al Centro Piscine Mugello perchè è un punto di incontro di tanti giovani nel periodo estivo, e poi soprattutto per chi ha dei bambini è un buon punto dove si può portare il bambino ad imparare a nuotare; per cui insomma ha anche questa valenza sociale importante. Io devo confermare quello un po' che ha detto Squilloni, ma anche in un certo senso quello che diceva un po' Ferruzzi, nel senso che, ok si parla di società pubblica e per cui deve avere una valenza pubblica la società. E' chiaro che nella gestione bisogna imparare a gestire questa società anche in maniera un po' imprenditoriale. I numeri alla fine devono tornare e per fare questo ci vuole, e bisogna stare attenti a fare uno studio adeguato sul marketing strategico, perchè si deve dare la possibilità a trovare situazioni anche di attività collaterali che possono mantenere in vita il buono stato del Centro Piscine del Mugello. Se oggi non si riesce a portare anche nuove situazioni all'interno del Centro Piscine Mugello, le entrate sinceramente saranno sempre minori e siccome l'impianto ha bisogno di essere in continuazione e correttamente fatta manutenzione, è chiaro che ci vuole delle entrate adeguate per farle. Attenzione anche ai bandi che possono arrivare dall'Europa per la ristrutturazione del Centro Piscine Mugello. Questo sono d'accordissimo con Franco Frandi, che diceva che bisogna adeguarci subito di un progetto per una ristrutturazione adeguata; per cui credo che l'impegno oggi della Società S.r.l, della Vivi lo Sport S.r.l sia veramente un impegno da prendere in maniera puntuale, attenta, precisa e programmatica da diversi punti di vista, oltre a dare un servizio pubblico importante e quindi tenere, mantenere tutte le attività che già sta facendo, cercare anche di incrementare e cercare anche di individuare eventualmente altre situazioni di entrate che possono garantire al Comune di mantenere servizi pubblici importanti. Questo secondo me è una priorità importante per una società che oggi ritorna, come si dice dal documento, che ritorna a riprendersi in gestione il centro piscine con una forma di rilancio importante.

Mantenere uno standard adeguato di servizi e di anche di bigliettazione a servizio delle nostre famiglie, dei nostri studenti, è importante; per questo sicuramente ci deve essere un lavoro di studio, di marketing strategico adeguato per fare arrivare nelle casse della Vivi Lo Sport S.r.l altre entrate, che servono proprio a garantire questi servizi importanti; per cui quando si parla a volte di gestione imprenditoriale, secondo me, a volte si fa anche un po' di confusione: cioè gestione imprenditoriale sì, se è fatta con accuratezza, con un Bilancio

20/26





COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

che poi deve tornare, con un marketing strategico a garantire poi un servizio, che è un servizio pubblico importante, prioritario per il nostro paese. Allora sono d'accordo con la Vivi lo Sport, con il rilancio della società, con le società partecipate, che possano veramente finalmente dare un apporto importante a quelli che sono i servizi del Centro Piscine Mugello, che ai servizi del Comune di Borgo San Lorenzo. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Via, ho dato il flash a tutti, quindi Squilloni, sono costretto.>>

Squilloni Enzo:

<<No volevo dire, io sono tra i pochi che pensa che possano essere, come dire, positive le società, le aziende pubbliche. Questo però perchè queste evidentemente hanno poi un ritorno sociale, non c'è da guadagnare, non c'è da lucrare, ma c'è semplicemente da dare un servizio. Queste saranno possibili, si potranno sostenere solo nel caso in cui siano in equilibrio economico, altrimenti, le società pubbliche saranno tutte, verrà fuori quanto meno, tutte le volte il discorso che vanno privatizzate. Io spero che non si vada in questa direzione, perchè ce ne sono molte che sono fondamentali per la cittadinanza e soprattutto per i più deboli, ma queste devono essere in equilibrio economico. Non si tratta di fare profitto a tutti i costi, perchè nessuno si deve mettere in tasca niente, deve essere tutto rimesso nel sociale, ma se non c'è equilibrio economico ci ritroveremo con tutte queste aziende che fanno un servizio chiuse.>>

Esce l'Assessore Paoli.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene allora a questo punto tecnicamente dobbiamo votare prima la delibera e poi mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Per cui mettiamo in votazione la delibera. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi è contrario? 1 contrario (Ferruzzi). Chi si astiene? 1 astenuto (Masini). Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi è contrario? 1 contrario (Ferruzzi). Chi si astiene? 1 astenuto (Masini). Sì come sopra. Mettiamo in votazione invece l'ordine del giorno allegato, presentato dal Gruppo Partito Democratico, sottoscritto anche da altri gruppi consiliari. Chi è favorevole? 14 favorevoli. Chi è contrario? 1 contrario (Ferruzzi). Astenuti? Nessuno. Bene quindi l'ordine del giorno viene approvato.>>

(vedi deliberazione n. 91 del 12.12.2014)

Punto 7) Pianvallico S.P.A - Approvazione Modifiche Statutarie.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo infine all'ultimo punto che è la Pianvallico SPA, approvazione modifiche statutarie. Anche questo è stato oggetto di Commissione. Se qualcuno vuole intervenire altrimenti si può mettere anche... Masini sì.>>

Masini Claudia:

<<Allora noi come Rifondazione in Unione dei Comuni ci siamo astenuti semplicemente non per una condivisione della politica della Pianvallico, soprattutto faccio una piccola..., in Unione dei Comuni abbiamo fatto delle Commissioni alla presenza del Presidente, che ci ha parlato dell'impianto di biomasse come se fosse una roba che ancora si doveva pensare e invece era già stato approvato, e quindi insomma diciamo un atteggiamento non è stato propriamente di correttezza. Comunque riguardo allo statuto ci siamo astenuti,



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

ci asteniamo anche quindi in Consiglio comunale, perchè non prevedendo più i privati si pensa che questo possa un po' cambiare le cose, ma semplicemente per questo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì Cerbai.>>

Esce il Consigliere Ferruzzi: Presenti 14/17.

Cerbai Sandra:

<<Grazie. Io volevo dire che siamo un po' in ritardo noi e cioè già l'Unione dei Comuni ha deliberato sullo Statuto un documento per la delibera dello Statuto del cambiamento che c'è stato quasi un mese fa, comunque prima della fine di novembre. Allora leggendo questa delibera, che ci viene presentata oggi ho visto alcune differenze rispetto a quella che abbiamo votato nel Consiglio dell'Unione. Alla luce di quanto scritto qui, per quanto riguarda per esempio il fatto che la Pianvallico non abbia, fino ad ora, mai operato in favore del Comune di Borgo San Lorenzo, se questa delibera l'avessimo avuta prima di votare lo Statuto, le modifiche dello Statuto all'Unione dei Comuni, forse avremmo potuto anche integrare in maniera diversa. Io credo che avremo dovuto fare passaggi diversi. Dal mio punto di vista ci dovevano essere le delibere di tutti i Comuni, passate dalla Commissione di competenza, che poi la trasmetteva al Consiglio dell'Unione. Comunque oramai è andata così e quindi volevo aggiungere questo, e cioè che la Pianvallico va tenuta d'occhio, specialmente da ora in poi, anche perchè dovremo in qualche modo occuparcene come tutte le Commissioni del Consiglio Comunale dovrebbero occuparsene, perchè riguarda l'ambiente, per l'impatto che può avere quello che si sta sviluppando là con il PIP, come si chiama; per quello che riguarda l'impresa, che verrà a stabilirsi con i lotti, che sono stati ceduti, e che è la Renovo, con la quale dovremo anche pensare a fare qualche incontro, perchè questa centrale a biomasse che viene sì installata nel Comune di Scarperia, ma che è comunque al confine di Borgo San Lorenzo, è una cosa abbastanza controversa. Ha degli aspetti positivi, ma ci sono anche aspetti negativi e dovremo valutare molto, tutto quello che può comportare sia come impatto positivo e come impatto negativo. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene grazie Cerbai. Sì Squilloni.>>

Rientra il Consigliere Ferruzzi: Presenti 15/17.

Squilloni Enzo:

<<Un telegramma. Volevo dire siamo d'accordo su quello, sulla delibera, voteremo ecc., però io volevo fare una specie di dichiarazione politica di intenti, nel senso che noi pensiamo e qui parlo naturalmente di Borgo Migliore, noi pensiamo che al momento in cui è arrivata a conclusione l'operazione PIP o come altro si chiama, questa società debba essere chiusa e qualora si ritenga che ci siano le condizioni per definire un progetto per i prossimi anni, si deve andare a costruire una nuova società se volete chiamatela Pianvallico 2 non è un problema, nella quale debbano essere coinvolti paritariamente, dico paritariamente, gli altri Comuni del Mugello oppure nella quale sia, come dire, totalmente, ci sia il totale impegno della Unione dei Comuni. Non mi pare, non ci pare che sia ulteriormente prorogabile diciamo questo tipo di gestione in cui ci sono dei Comuni che partecipano ed altri che ci partecipano solo indirettamente attraverso l'Unione dei Comuni, i quali peraltro non si sentono poi coinvolti, anzi qualche volta danno l'impressione che se ne freghino della situazione; per cui credo che finito il PIP si debba fare un punto fermo e da lì, caso mai, ripartire ma con il coinvolgimento serio e paritario di tutti i Comuni.>>

Il Presidente Timpanelli:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<Spacchini.>>

Squilloni Enzo:

<<No io ho chiuso.>>

Cerbai Sandra:

<< Sì. No volevo dire c'è alla pagina 2, dove c'è richiamato l'art. 2, quello è sbagliato, perchè è l'art. 4, che viene richiamato. Quindi dovrebbe essere corretto, tutto qua.>>

Spacchini Sonia:

<< Sì grazie. Squilloni ha diciamo provato ad introdurre, introdotto scusa, provato mi pareva un po' diminutivo, un tema che ovviamente io credo debba essere centrale, che è centrale e che dovrà essere centrale, non solo e non tanto a mio giudizio, per il Comune di Borgo ma per il Mugello. Io come ho detto prima per la Vivi lo Sport, non mi affeziono alle società, cioè mi affeziono alle persone, agli animali, ma ora alle società insomma è una cosa che ancora non mi riesce granchè. Quindi mi approccio alla discussione in maniera completamente laica da questo punto di vista. Però vorrei dire una cosa che in una discussione è emersa, e che io condivido moltissimo e che credo debba essere il punto politico da cui questo Consiglio, la Maggioranza politica che sostiene questa amministrazione, la Maggioranza politica che governa il Mugello, a mio giudizio questa ultima dovrebbe essere, come dire, la sede del ragionamento quanto meno della proposta, anche se non altro per l'onere a carico delle Maggioranze di Centro Sinistra che per massima parte governano questo territorio, e dovrebbe essere la seguente, cioè rispondere al seguente interrogativo: come pensiamo da qui ai prossimi vent'anni, voglio usare un termine lungo di prospettiva, perchè lo sviluppo economico di un territorio non si programma nel giro di due anni. Si pensa ora a degli strumenti, a delle strategie che forse, anzi che auspichiamo e che magari crediamo in questo momento saranno utili per un futuro. Dunque la Pianvallico entro il 2015 porterà a compimento di fatto l'ultimo intervento industriale e di urbanizzazione previsto al momento, poi magari ce ne saranno altri da qui al 2015 in programma, non lo so, ad oggi è l'ultimo. Io vorrei che tutti insieme riflettessimo, ragionassimo e poi proponessimo quale sviluppo pensiamo per il Mugello? Poi successivamente valutare se di fronte all'obiettivo, che abbiamo di fronte, la Pianvallico rimane ancora una società utile e strategica a quel fine, o se è disponibile un altro strumento, possiamo costruire un altro strumento, possiamo immaginare un altro strumento; per farla breve e dirla in soldoni, noi votiamo qui oggi un adeguamento normativo che serve a quella società, che ad oggi deve necessariamente, ed io dico politicamente voglio che porti a termine un intervento, perchè gli interventi a metà non si lasciano, sono la cosa più deleteria di tutti. Dunque porti a termine un intervento, però da qui alla fine di quell'intervento, dunque del prossimo anno solare anche ragionevolmente, vorrei che la politica si interrogasse su dove andiamo e con quali scarpe in soldoni e a fronte di queste risposte, alle risposte a queste due domande, successivamente insieme valuteremo se la Pianvallico ancora è uno strumento utile e funzionale o se non lo è più. Io credo che il ragionamento non possa che partire dall'obiettivo per poi prendere le decisioni conseguenti, perchè altrimenti ripeto si fa un ragionamento su chi gli piace la Pianvallico, chi la vorrebbe diversa, chi la vorrebbe bianca o chi la vorrebbe nera, non credo che questo serva prevalentemente al Mugello.

Da quando è stata fondata la Pianvallico ad oggi è cambiato il mondo. Cambia il Mugello, cambiano le normative e quant'altro. Ma ripeto al netto di tutto ciò, per cui comunque siamo chiamati ad adeguarci, su cui comunque siamo chiamati ad adeguarci, ma la politica prima di tutto deve e le istituzioni naturalmente con lei, devono costruire la strada per arrivare da qualche parte e questo qualche parte ce lo dobbiamo, credo, che lo dobbiamo credo condividere e poi costruire con gli strumenti adeguati questo percorso. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<Grazie Spacchini. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Allora noi votiamo a favore di questo adeguamento normativo, però ricordiamo anche che un mesetto fa c'è stata un'interrogazione presentata dal Ferruzzi e da me stesso, che appunto un'interrogazione interrogava l'Amministrazione su quello che voleva fare della Pianvallico, visto anche i Bilanci e mi fa piacere che questa interrogazione, che allora l'Amministrazione ci disse che ci avrebbe pensato e che dopo questo PIP, il terzo PIP avrebbe pensato cosa fare, sia servita di spunto per la riflessione anche che ha detto anche il mio amico Enzo, molto conciso questa volta direi, sicchè; per cui ecco, volevo ricordare che insomma io e il Ferruzzi in questo caso siamo stati un po' pre-veggenti e quindi. A parte gli scherzi, votiamo a favore di questo adeguamento. E' un adeguamento normativo per cui è chiaro che poi tutte le valutazioni politiche saranno in seguito, appunto, di nostra competenza. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie. Sì Masini.>>

Masini Claudia:

<<Al di là delle valutazioni politiche, non si può fare due Commissioni di quattro ore dove non si dice, dove non si dice in Unione dei Comuni ed ai Consiglieri che l'impianto a biomasse è già deciso, perchè questo è un atteggiamento, non nel senso, in generale, no? E' un atteggiamento senza che ci sia veramente stato, neanche per un secondo, l'idea delle condivisioni, discussione, cioè non c'è stato niente su questo. Il Presidente della Pianvallico è venuto in Unione dei Comuni dai Consiglieri, in una Commissione richiesta in Unione dei Comuni dai Consiglieri, che volevano saperne di più, per dare delle informazioni che in quella situazione, noi che eravamo lì per avere dei chiarimenti, non erano propriamente corrette perchè appena finite le Commissioni poi abbiamo appreso che comunque Renovo aveva già deciso. Quindi questo è un atteggiamento che non è stato corretto, cioè.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Scusa Claudia ma ti riferisci alle Commissioni dell'Unione dei Comuni?>>

Masini Claudia:

<<Mi riferisco all'Unione dei Comuni.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ah no appunto, perchè...>>

Masini Claudia:

<< Noi siamo a parlare, sì, sì, siamo a parlare dell'Unione dei Comuni, però siamo a parlare della Pianvallico. I Consiglieri che sono in Unione dei Comuni e che hanno avuto mandato dai Consigli comunali avevano chiesto al Presidente di riferire su quella che era la condizione della Pianvallico, abbiamo fatto delle Commissioni con l'impegno e il sacrificio di tutti per capire meglio e le informazioni che ci sono state date non sono state corrette. Quindi anche questo, forse, qualche dubbio lo fa sorgere perchè se io mi impegno per capire una situazione, ma chi me la deve spiegare non me la spiega com'è, questo poi alla fine, Eh sì, viene dei dubbi. Ti viene anche il fatto che tu ti chiedi non nel ruolo, ma che lavoro e che margine ci abbiamo se poi alla fine noi, che siamo chiamati anche a fare un pensiero, non abbiamo le informazioni e le prendiamo dalla stampa insomma.>>

Il Presidente Timpanelli:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<lo credo che in sede dell'Unione dei Comuni questo si può chiedere e chiarire. Ok? Cerbai proprio per replica.>>

Cerbai Sandra:

<< Velocissima. No, no ma non replico, io aggiungo in questo caso.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Aggiungi? Ok.>>

Cerbai Sandra:

<<Aggiungo perchè anche la prima Commissione dell'Unione dei Comuni ha trattato l'argomento e lì è emerso, aggiungo qualcosa a quello che ha detto la Claudia, con la quale sono perfettamente d'accordo e riprendendo quello che ha detto la Sonia, pensiamo a quello che vogliamo fare del Mugello, riflettiamo sul fatto che la Provincia ha già valutato la possibilità di approvvigionamento per la centrale a biomassa e ha dato il suo assenso nella direzione che c'è abbastanza approvvigionamento. Ma se uno va a calcolare la centrale a biomassa, che sorgerà qua vicino, non so quanti mega watt dovrà raggiungere, deve bruciare una quantità industriale di legname, che il sottobosco e basta non può dare. Quindi bisogna cominciare a preoccuparsi sull'impatto ambientale, che potrà avere anche in quel senso del disboscamento. Quindi io credo che bisognerà lavorarci sopra veramente tanto su questo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì. Ora volevo un attimino dire una cosa nel senso che queste sono, appunto la Consigliera Masini e Cerbai fanno parte dell'Unione dei Comuni, quindi, sono cose che appunto sono state discusse al livello di Unione dei Comuni. Ora molti Consiglieri qui appunto non sanno nemmeno di cosa si sta parlando. Quindi è inutile aprire una discussione direi sul piano anche tecnico sulla centrale a biomasse, legname, perchè credo poi ci sarà modo anche nel Consiglio Comunale e nelle Commissioni di Borgo, quando sarà, di discutere ed approfondire questo tema. Quindi non so appunto i Consiglieri che vogliono intervenire, però di ritornare all'oggetto che è appunto la modifica statutaria della Pianvallico, sennò si apre una discussione che in realtà capiamo in pochi, per quei pochi presenti che eravamo alle Commissioni dell'Unione, insomma.

Ok, allora se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi è contrario? 1 (Ferruzzi). Chi si astiene? 1 astenuto (Masini). Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi è contrario? 1 (Ferruzzi). Chi si astiene? 1 (Masini). Come sopra. Bene abbiamo terminato. Non ci rivediamo come Consiglio prima di Natale, quindi auguri buone feste, però vi ricordo che faremo un Consiglio prima della fine dell'anno. Bene!>>

(vedi deliberazione n. 92 del 12.12.2014)

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,50.

ALLEGATI:

1) Interrogazione a risposta orale sulla mancanza di un servizio di informazioni turistiche a Borgo San Lorenzo e sul futuro utilizzo di Villa Pecori Giraldi, presentata dai gruppi "Lista Civica Cambiamo, Insieme!", "Dal Cuore di Borgo Lista Civica", "Forza Italia", "Movimento 5 Stelle", "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista".



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

2) Interrogazione urgente: "Edilizia Residenziale Pubblica, presunti casi di morosità e annunciate procedure di sfratto", presentata dal gruppo "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista".

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su cd magnetici depositati nell'Unità Operativa Staff Segreteria – Affari Generali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GABRIELE TIMFANELLI



IL SEGRETARIO SUPPLENTE
Dot.ssa ANTONIA ZARRILLO



Borgo San Lorenzo, 18 novembre 2014

Al Sindaco
del Comune di Borgo San Lorenzo

COMUNE BORGO S. LORENZO



Nr.0020523 Data 18/11/2014
Tit. 02.03 Arrivo

OGGETTO: Sulla mancanza di un servizio di informazioni turistiche a Borgo San Lorenzo, e sul futuro utilizzo di Villa Pecori Giraldi. *Interrogazione a risposta orale*

I sottoscritti consiglieri,

APPRESO che dai giorni scorsi in Villa Pecori Giraldi non ha più sede l'ufficio turismo dell'Unione montana dei Comuni del Mugello;

VISTA la delibera della Giunta Comunale N. 133 del 6.11.2014 nella quale si specifica che sin dal giugno 2013, a seguito della visita della commissione regionale preposta, il Comune sta pensando ad una riorganizzazione dei servizi di front office e biglietteria del Museo della Manifattura con un book office più moderno ed maggiormente adeguato alla proposta culturale del Museo calibrato anche sulla nuova offerta della sezione ragazzi denominata Chini Lab progettata e gestita dall'Ass.ne "Dritto&Rovescio A.P.S.", e che a tal fine ha ottenuto il 14.8.2014 un finanziamento dalla Regione Toscana di € 8.000,00;

COMPRESO pertanto che la decisione dello spostamento dell'Ufficio Turismo dell'Unione da Villa Pecori Giraldi è stato incentivato dalla volontà del comune di smantellare il front office (mobili compresi) dedicato all'informazione turistica dell'intero territorio del Mugello (l'unico aperto da Pontassieve a Barberino in alcuni giorni della settimana), e che favoriva in modo particolare i turisti di Borgo San Lorenzo;

SPECIFICATO che la sinergia costruita nel 2002 tra la Comunità Montana del Mugello e il Comune di Borgo San Lorenzo aveva consentito di avere un Ufficio di Informazioni Turistiche aperto sette giorni, di cui due a carico del Comune di Borgo e cinque a carico dell'Unione;

RICORDATO:

- che nel piano degli investimenti recentemente approvato si prevede un investimento di ben 250.000 euro per villa Pecori Giraldi;
- che nei programmi elettorali dell'attuale sindaco vi era il trasferimento della biblioteca comunale a Villa Pecori Giraldi
- che nel disegno del Sistema museale comprensoriale villa Pecori Giraldi fungeva da ideale punto di partenza - il cosiddetto "Museo dei Musei" - per la visita e la conoscenza dei vari musei della rete, funzione che adesso sembrerebbe abbandonata;

APPURATO che in questi anni la gestione della Villa è stata ed è particolarmente problematica per motivi legati alla sicurezza contro gli incendi; e che tali vincoli hanno impedito all'attuale gestore di svolgere in pienezza il proprio compito, procurandogli anche un evidente danno economico, oltre a limitare le potenzialità culturali e ricreative della villa stessa;

NOTATO infine che l'allontanamento dell'ufficio turistico comprensoriale ha comportato anche un vistoso depauperamento degli arredi all'interno della villa (non solo del front office ma anche degli uffici occupati dal personale dell'Unione) con il risultato di lasciare un immobile storico e quindi più fragile completamente chiuso per cinque giorni la settimana in inverno e tre giorni in estate;



INTERROGANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

SE non ritenga doveroso manifestare davanti al consiglio comunale gli intendimenti futuri per l'utilizzo di villa Pecori Giraldi, in particolare per quanto riguarda l'ipotizzato trasferimento in tale sede dei servizi bibliotecari, la dislocazione di nuove attività museali per l'infanzia, la loro compatibilità con la valorizzazione del museo delle Manifatture Chini, la perdita funzione di "Museo dei Musei";

SE esiste un progetto per l'utilizzazione dei 250.000 euro stanziati nel bilancio 2014: quali interventi sono previsti e in che tempi verranno realizzati;

SE nel frattempo sono state risolte le questioni relative alla sicurezza sul pericolo di incendio negli ambienti della villa e se sono state fatte verifiche sul rischio sismico dell'immobile vista la destinazione di parte del primo piano ad attività per bambini;

PER QUALE RAGIONE le problematiche di sicurezza, già presenti dal 2011 per le nuove normative in quell'anno introdotte, non sono emerse con il precedente gestore, ma soltanto al cambio di gestione;

SE non fosse stato più opportuno prevedere la chiusura dell'Ufficio Informativo Turistico in Villa Pecori (che sembrerebbe dagli atti definitivo vista la scelta di trasformare il front office in book-shop e il trasferimento dell'Ufficio dell'Unione con la soppressione del servizio di informazioni) dopo aver assicurato un'alternativa comunale (cosa che naturalmente comporterà un raddoppio dei costi visto che deve comunque essere garantita anche l'apertura museale) in un altro locale pur diversamente dislocato;

SE, anche a seguito della decisione assunta dai comuni del Mugello di delegare all'Unione la riscossione dell'imposta di soggiorno, l'amministrazione di Borgo San Lorenzo ritiene coerente e opportuna l'avvenuta riduzione del personale dell'Ufficio Turismo, scelta che ha, insieme con lo spostamento, favorito la soppressione del servizio di Informazioni per cinque giorni la settimana;

QUANTO sia il conto economico complessivo e nel dettaglio -entrate e uscite- della villa, fornendo anche all'interrogante una nota scritta nel merito.

Cordialmente,

Luca Margheri

Franco Krampf

Matteo Gozzi

Luca Ferruzzi

Claudia Masini



3
All. 2)

Gruppo Consiliare "L'ALTRA BORGO - RIFONDAZIONE COMUNISTA"

"Edilizia Residenziale Pubblica: presunti casi di morosità e annunciate procedure di sfratto"

Interrogazione urgente

Visto il comunicato stampa diramato da codesta Giunta in data 26 novembre u.s. relativo ad alcune situazioni di presunta irregolarità sul pagamento dei canoni dovuti per alloggi ERP e alle conseguenti azioni che si intenderanno intraprendere;

Nel manifestare tutto il disappunto per una discutibile modalità che ha visto l'uscita di suddetto comunicato senza che il Consiglio Comunale, e la Commissione Consiliare competente, fossero preventivamente informati e coinvolti su di un tema così delicato;

Con la presente sono a chiedere al Sindaco e all'Assessore competente di riferire:

- Nel dettaglio, le modalità adottate nella conduzione di questa "indagine" e gli esiti della stessa;
- Quali siano gli importi singoli e complessivi dovuti e non versati dai presunti morosi e da quanto tempo si protraggano le situazioni di "morosità";
- Se, in riferimento al punto precedente, risultino all'attuale amministrazione atti e iniziative della precedente giunta sulla stessa questione o se tale tema, come sembra trasparire dalle dichiarazioni stampa, non sia mai stato affrontato ora prima o sia stato affrontato in modo non risolutivo;
- Quali siano le situazioni economiche dei 16 nuclei familiari per i quali si prevede la procedura di sfratto e la implicita non sussistenza della condizione di "morosità incolpevole" (cioè dovuta e giustificata da condizioni economiche di indigenza o dalle condizioni reddituali previste dalla normativa in materia);
- Per quale motivo si sia deciso di adottare la procedura di sfratto anziché quella di "decadenza dall'assegnazione", così come previsto dalla normativa di riferimento - Legge Regionale 96/1996 - anche in virtù del fatto che il Bando per l'assegnazione degli alloggi risulti ad oggi scaduto e non rinnovato;

COMUNE BORGO S. LORENZO ✓



Nr.0021571 Data 04/12/2014
Tit. 02.03 Arrivo

(10)

...

...

...

...

...

...

...

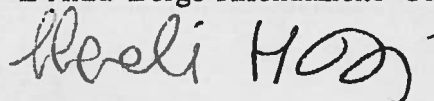
...

...

- Cosa intenda l'Assessore Bonanni nel dichiarare (come risulta dal comunicato diramato dalla Giunta) che nel merito della individuazione di eventuali irregolarità sulla questione ERP i cittadini *"possono segnalare agli uffici mantenendo l'anonimato situazioni che sembrano o possono essere irregolari"* e se non si ritenga che ciò possa aprire scenari poco edificanti e dare l'immagine di un'amministrazione che, incapace di garantire un rispetto obiettivo delle regole, debba ricorrere all'arbitrarietà dei singoli per perseguire una discutibile modalità di correttezza e di giustizia "fai da te".

Borgo San Lorenzo, 03 dicembre 2014

Claudia Masini
Capogruppo "L'Altra Borgo-Rifondazione Comunista"



11